

CHIUSANA franca-grossolana, fase tipica CHU1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Si tratta di suoli distribuiti lungo il corso del Tanaro, dalla confluenza Tanaro-Bormida nel territorio comunale di Pietra Marazzi (AL), fino al territorio comunale di Rivarone (AL). Sono tipicamente suoli delle aree interessate dalle alluvioni del fiume Tanaro. Queste aree sono fondamentalmente interessate da zone dove i materiali alluvionali vengono depositati e zone in erosione dove questi materiali vengono asportati. Di conseguenza i suoli sono sottoposti ad un continuo ringiovanimento del profilo che non permette ai processi pedogenetici di agire sulle diverse deposizioni. Sono quindi suoli molto recenti che traggono origine da sedimenti non ghiaiosi. Le superfici caratterizzate dalla presenza di questi suoli sono completamente coltivate con cereali autunno-vernini, mais, barbabietole da zucchero e pisello proteico.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Sono suoli molto profondi caratterizzati da una disponibilità di ossigeno buona, da un drenaggio moderatamente rapido e da una permeabilità alta. Le tessiture piuttosto grossolane permettono una buona lavorabilità ed anche la percorribilità è da considerarsi buona.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da colore bruno olivastro e da tessitura franco sabbiosa. Il subsoil ha un colore bruno olivastro e tessitura franco-sabbiosa. Entrambi sono fortemente calcarei. In profondità sono presenti una serie di orizzonti C che rappresentano diversi depositi alluvionali. Tutto il profilo si presenta massivo in quanto tali sedimenti, essendo recenti, non si sono ancora organizzati in aggregati strutturali riconoscibili. Lo scheletro è completamente assente.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluvent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TORT0296

Localizzazione: RIVARONE (AL) CASCINA CHIUSANA

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Colture orticole in campo

Litologia: Sabbie calcaree

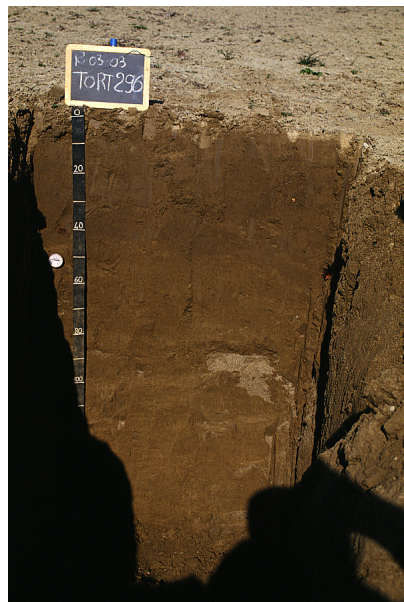
Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore netto.

Orizzonte AC : 40 - 80 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); colore subordinato olivastro (5Y 5/4); tipo colore ossidato; screziature 1 % , con dimensioni medie di 1 mm, con limite netto, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C1 : 80 - 130 cm; umido; colore olivastro (5Y 5/4); colore subordinato olivastro (5Y 5/3); tipo colore ossidato; screziature 5 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2), secondarie di colore giallo olivastro (2,5Y 6/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 50 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C2 : 130 - 160 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; screziature 10 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2), secondarie di colore giallo olivastro (2,5Y 6/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 40 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AC	C1	C2
pH in H2O	8.1	8.4	8.4	8.3
Sabbia grossolana %	5.4	24.7	3.7	.4
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	16.9	14.9	20.2	29.9
Argilla %	8.7	7.8	11.5	11.2
CaCO3 %	9.8	10.1	10.8	11.9
C organico %	0.68	0.36	0.38	0.29
N %	0.08	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	8.5	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.17	0.62	0.65	0.50
C.S.C. meq/100g	8.2	7.2	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	7.1	6.2	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	0.8	0.8	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.3	0.2	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	6	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-C1-C2

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Trae origine dalla Cascina Chiusana localizzata nel comune di Piovera (AL), dove per la prima volta è stato descritto il suolo di questa serie.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Elevata negli orizzonti superficiali, decresce gradualmente con la profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Sono suoli dotati di tessiture grossolane e non presentano ne caratteri di idromorfia, ne orizzonti compatti.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

300 mm

Suoli profondi, privi di scheletro, che permettono di immagazzinare notevoli quantitativi di acqua.

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Lo scarso contenuto in argilla e in sostanza organica degli orizzonti superficiali, associato all'elevato contenuto in limo causano la formazione di croste superficiali.

Fertilità

Moderata

Determinata dalla bassa capacità di scambio cationico e da reazione alcalina.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Nonostante siano suoli con tessiture franco-sabbiose negli orizzonti superficiali che rallenterebbero il ruscellamento, la capacità protettiva è limitata dalla possibilità di frequenti fenomeni alluvionali. Il potere di adsorbimento è fortemente limitato dallo scarso contenuto in argilla e dalla ridotta quantità di carbonio organico.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Essendo suoli caratterizzati da tessiture grossolane, gli inquinanti possono scendere attraverso il profilo fino a raggiungere la falda. La scarsa quantità di argilla e il ridotto contenuto di carbonio organico causano un basso potenziale di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Dovuto alla moderatamente bassa capacità protettiva sia nei confronti delle acque superficiali che di quelle profonde.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Sono suoli che presentano discrete caratteristiche per l'agricoltura con limitazioni dovute al rischio di inondazioni.. La ridotta fertilità e lo scarso contenuto in carbonio organico possono essere migliorati attuando interventi di sovescio verde o interrimento di tutti i residui vegetali che non rientrano nel prodotto commercializzabile. Queste operazioni permettono di aumentare il contenuto in sostanza organica e di conseguenza di aumentare la capacità di scambio cationico. Lo spandimento dei liquami, anche se costituirebbe un buon apporto di carbonio organico e di elementi nutritivi, deve essere eseguito molto oculatamente poiché, come già precedentemente segnalato, questi suoli non garantiscono una buona protezione nei confronti del ruscellamento e della percolazione degli inquinanti. Dal punto di vista dell'arboricoltura da legno sono sicuramente suoli idonei alla coltivazione del pioppo.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato